



Al Presidente del Consiglio Comunale
Lamberto Bertolè

E p.c.: All'Assessore al Bilancio e Demanio
Roberto Tasca

Al Segretario Generale
Fabrizio dall'Acqua

Al Direttore dell'Area Servizio
Presidenza Consiglio Comunale
Carlo Lopedote

Milano, 8 giugno 2020

Oggetto: *Nota tecnica relativa all'attività di riaccertamento dei residui dell'esercizio 2019*

La presente nota tecnica viene elaborata a supporto del Consiglio Comunale per fornire ulteriori informazioni sull'attività di riaccertamento dei residui, attività propedeutica alla definizione del Rendiconto di esercizio.

1) Premessa

In data 5 giugno 2020 il Segretario Generale inoltra allo scrivente una nota che il Presidente del Collegio dei Revisori ha trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale successivamente all'audizione intervenuta nella Commissione Consiliare del 5 giugno stesso. Alla luce del contenuto esposto, trattando il contenuto dell'attività di riaccertamento dei residui, si ritiene utile fornire i seguenti elementi tecnici.

2) L'attività di riaccertamento dei residui

2.1 Il quadro normativo

Il residuo, attivo o passivo, nelle regole della contabilità finanziaria applicata agli enti locali, consiste in un accertamento o impegno per il quale non sia stato conseguito entro l'anno di esigibilità un incasso o un pagamento. Secondo le nuove regole contabili il residuo o ha una manifestazione numeraria nell'anno oppure deve essere reimputato per esigibilità (sempre se la posizione ha i presupposti per il mantenimento).



L'art. 228, comma 3 del TUEL prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio (Rendiconto) dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, i principi contabili di cui al citato D. Lgs 118/2011, sanciscono che non possono essere mantenute all'interno del bilancio quelle posizioni non corrispondenti a posizioni di debito o credito. È utile sottolineare che il sistema contabile che regola le registrazioni degli accadimenti in un ente locale è di tipo finanziario e non economico patrimoniale e quindi attiene più alla sfera dei flussi monetari che alle consistenze economico patrimoniali anche se esiste un sistema collegato di scritture contabili.

2.2 L'attività di riaccertamento dei residui

A fronte di un bilancio importante in termini quantitativi anche le attività gestionali propedeutiche alla consuntivazione raggiungono livelli di complessità elevata sia per gli importi in valore assoluto che, soprattutto, per il numero delle operazioni e posizioni che vengono trattate. Ai fini della suddetta verifica di riaccertamento e cioè l'attestazione circa il mantenimento o meno di un residuo, i responsabili delle entrate e delle spese delle diverse direzioni analizzano periodicamente le singole posizioni ai fini del mantenimento delle stesse all'interno del bilancio dell'Ente.

Si ritiene utile fornire il quadro complessivo delle attività svolte per la costruzione del Rendiconto di Gestione 2019 e per la determinazione del relativo Risultato di Amministrazione, con specifico riferimento all'attività di riaccertamento dei residui.

Nella tabella seguente sono riportati i "numeri" del riaccertamento 2019, sul quale il collegio dei revisori è tenuto ad esprimere un proprio parere ed è oggetto di deliberazione da parte della Giunta Comunale.

Durante l'attività di riaccertamento sono state complessivamente analizzate dalle direzioni dell'Ente oltre 21.500 posizioni, procedendo a 3.450 cancellazioni.

	Importo cancellazioni	nr cancellazioni (a)	nr posizioni analizzate (b)
residui attivi	- 203.365.068,01	392	2.599
residui passivi	- 64.404.504,35	3.058	18.913
totale		3.450	21.512
(a)	nr cancellazioni su posizioni a residuo (cancellazioni totali o parziali; comprende anche variazioni in aumento su residui attivi)		
(b)	nr impegni e accertamenti con residuo al 31/12/2019 (considerati impegni/accertamenti a residuo + impegni/accertamenti su annualità successive con crono)		



Nel 2019 il Comune di Milano registra un risultato di amministrazione di oltre 3,3 miliardi di euro, in gran parte accantonato e vincolato per oltre 3 miliardi di euro. Si evidenzia che la principale voce in accantonamento è quella del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (pari a 2,1 miliardi di euro), che tutela l'Ente dai mancati incassi su posizioni creditorie e che viene utilizzato durante il riaccertamento dei residui.

3) La posizione MM dichiarata insussistente

MM SpA è società in-house del Comune di Milano e in quanto partecipata (100%) è oggetto, oltre che delle regole connesse al cosiddetto "controllo analogo", anche di un'attività di riconciliazione dei debiti e dei crediti prevista dal D. Lgs. 118/2011 per tutte le società partecipate dal Comune. L'attività svolta su MM ha particolare impatto in termini di impegno e difficoltà soprattutto per effetto della complessità delle operazioni coinvolte, che vanno dai servizi di committenza e ingegneria alla gestione del sistema idrico alla gestione del patrimonio ERP.

Tale attività è in continua verifica attraverso un costante lavoro di analisi delle singole posizioni debitorie e creditorie. Il caso specifico riporta ad attività del servizio idrico (conferito a MM). Evidentemente negli anni la verifica di tale attività non ha portato a risultati conclusivi e quest'anno si è deciso per la cancellazione. È opportuno fare notare che tale cancellazione non ha provocato "scompensi" nel risultato di amministrazione anche per la presenza dell'accantonamento al Fondo Crediti né, tantomeno, ha causato problemi nel bilancio della società controllata al 100%. A tale riguardo, si sottolinea inoltre che MM SpA è consolidata con metodo integrale nel bilancio del Comune di Milano e tale posizione è sempre stata trattata come operazione "infragruppo" e non considerata nel Bilancio Consolidato attraverso apposita elisione. Da ultimo, MM SpA, partecipata al 100% dal Comune di Milano, società in-house, registrerà una "insussistenza del passivo" per effetto del riaccertamento condotto dal Comune di Milano e pertanto nessuna perdita patrimoniale viene determinata all'interno del Gruppo Comune di Milano.

4) Conclusioni

Come ampiamente descritto, l'attività di riaccertamento, che ogni anno viene svolta in vista del rendiconto, in una realtà quale quella del Comune di Milano, è notevolmente complessa e coinvolge ogni direzione dell'Ente chiamato a dichiarare il mantenimento o meno delle posizioni debitorie e creditorie. In questo quadro, si inserisce un ulteriore livello di complessità che è quello legato alla gestione e riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra il Comune e le società partecipate che, nel caso di specie in MM SpA, è attività ulteriormente articolata e complessa. Si ritiene quindi doverosa l'operazione di eliminazione in questione in quanto non sono stati ravvisati dalle direzioni competenti elementi utili al mantenimento. Il fatto che una posizione eliminata oggi sia stata presente in passato è riconducibile al motivo che spesso gli elementi documentali necessitano di verifiche



approfondite, come nel caso di specie, a fronte di un conferimento esterno di tutto un servizio.

Detto questo, si auspica di avere offerto un contributo di chiarezza sul bilancio dell'Ente sul quale, come risulta dall'audizione dello stesso Collegio dei Revisori, non risulta in alcun modo, per questo esercizio, messa in dubbio l'affidabilità e la rispondenza alle scritture contabili, così come del resto non è mai stata messa in dubbio negli esercizi passati.

Il Direttore Bilancio e Partecipate
Roberto Colangelo